



Schema di protocollo d'Intesa
tra Regione del Veneto e Associazione Italiana Ospedalità Privata del Veneto
per la regolamentazione dei rapporti finalizzati ad affrontare l'emergenza COVID-19

tra
la Regione del Veneto rappresentata da _____ con sede in _____ via
_____ n _____ c.f./p. IVA _____;

e

l'Associazione Italiana Ospedalità Privata del Veneto (di seguito AIOP) rappresentata da
_____ con sede in _____ via _____ n _____ c.f./p. IVA
_____;

Premesso

che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

che molti sono gli atti che si sono susseguiti in materia, sia a livello nazionale (decreti legge, decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ordinanze del Ministero della Salute, Ordinanze del Capo dipartimento della Protezione civile) che regionale;

che la contingenza esterna dell'emergenza sanitaria da COVID 19 ha determinato, altresì, la necessità di sospendere, presso tutte le strutture, le attività sanitarie ordinarie, sia di ricovero che ambulatoriali, così come disposto dalla circolare del Ministero della Salute concernente le "Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID – 19";

che la sospensione delle attività sanitarie ordinarie sta mettendo a rischio la capacità produttiva delle strutture ospedaliere private accreditate, con l'eventualità che le stesse si vedano costrette ad attivare forme di cassa integrazione per i propri dipendenti, con le relative ripercussioni sociali;

che, come previsto dal Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023, gli erogatori ospedalieri privati accreditati concorrono all'ottimizzazione dell'offerta complessiva del servizio sanitario regionale, orientando la propria attività in relazione agli indirizzi della programmazione regionale e locale e agli effettivi bisogni dei cittadini;

Tanto premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2

La Regione del Veneto si impegna a dare disposizioni alle Aziende ULSS di riferimento territoriale degli erogatori ospedalieri privati accreditati, associati all'AIOP, affinché le Aziende procedano alla liquidazione mensile (in dodicesimi) del 100% dei budget (sia quello per l'assistenza ospedaliera che per l'assistenza ambulatoriale) assegnati con la deliberazione n. 597 del 28 aprile 2017, tutt'ora vigente per effetto della proroga espressamente prevista.



In sede di verifica a consuntivo annuale, ogni Azienda Ulss di riferimento territoriale dovrà provvedere al conguaglio tra il totale erogato e il totale dell'importo delle prestazioni rese da ciascun erogatore secondo le tariffe vigenti e le somme eventualmente non dovute verranno recuperate secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali sottoscritti tra l'Azienda Ulss ed il singolo erogatore ospedaliero privato accreditato.

Nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati, associati all'AIOP, che hanno svolto su disposizione regionale specifiche attività nell'ambito dell'emergenza COVID-19, la Regione del Veneto procederà ad uno specifico riconoscimento per i maggiori costi sostenuti e per le attività svolte.

Art 3

L'AIOP si impegna a garantire che gli erogatori ospedalieri privati accreditati, loro associati, mettono a disposizione delle Aziende Ulss, su richiesta delle stesse, il personale non impiegato per effetto della sospensione delle attività, ai fini dell'espletamento delle attività presso i centri di servizi individuati in appositi accordi con le Aziende Ulss e i gestori dei centri predetti.

Art. 4

Per tutta la durata del presente protocollo sono sospese le norme relative all'incompatibilità di personale relative alla possibilità del personale e dei collaboratori delle strutture private di operare presso le strutture pubbliche. A questo fine l'AIOP si impegna a favorire il distacco del personale.

Art. 5

Il presente protocollo ha efficacia per tutto il periodo di sospensione delle prestazioni programmate disposto da provvedimenti statali e regionali a seguito dell'emergenza COVID – 19, e fino alla data di efficacia degli stessi.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto

Per l'AIOP Veneto

Il presente protocollo d'intesa, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *q-bis*, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.



Schema di protocollo d'Intesa
tra Regione del Veneto e Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari del Veneto

per la regolamentazione dei rapporti finalizzati ad affrontare l'emergenza COVID-19

tra
la Regione del Veneto rappresentata da _____ con sede in _____ via
_____ n _____ c.f./p. IVA _____;

e

l'Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari del Veneto (di seguito ARIS) rappresentata da
_____ con sede in _____ via _____ n _____ c.f./p. IVA
_____;

Premesso

che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

che molti sono gli atti che si sono susseguiti in materia, sia a livello nazionale (decreti legge, decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ordinanze del Ministero della Salute, Ordinanze del Capo dipartimento della Protezione civile) che regionale;

che la contingenza esterna dell'emergenza sanitaria da COVID 19 ha determinato, altresì, la necessità di sospendere, presso tutte le strutture, le attività sanitarie ordinarie, sia di ricovero che ambulatoriali, così come disposto dalla circolare del Ministero della Salute concernente le "Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID – 19";

che la sospensione delle attività sanitarie ordinarie sta mettendo a rischio la capacità produttiva delle strutture ospedaliere private accreditate, con l'eventualità che le stesse si vedano costrette ad attivare forme di cassa integrazione per i propri dipendenti, con le relative ripercussioni sociali;

che, come previsto dal Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023, gli erogatori ospedalieri privati accreditati concorrono all'ottimizzazione dell'offerta complessiva del servizio sanitario regionale, orientando la propria attività in relazione agli indirizzi della programmazione regionale e locale e agli effettivi bisogni dei cittadini;

Tanto premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2

La Regione del Veneto si impegna a dare disposizioni alle Aziende Ulss di riferimento territoriale degli erogatori ospedalieri privati accreditati, associati all'ARIS, affinché le Aziende procedano alla liquidazione mensile (in dodicesimi) del 100% dei budget (sia quello per l'assistenza ospedaliera che per l'assistenza ambulatoriale) assegnati con la deliberazione n. 597 del 28 aprile 2017, tutt'ora vigente per effetto della proroga espressamente prevista.



In sede di verifica a consuntivo annuale, ogni Azienda Ulss di riferimento territoriale dovrà provvedere al conguaglio tra il totale erogato e il totale dell'importo delle prestazioni rese da ciascun erogatore secondo le tariffe vigenti e le somme eventualmente non dovute verranno recuperate secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali sottoscritti tra l'Azienda Ulss ed il singolo erogatore ospedaliero privato accreditato. Nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati, associati all'ARIS, che hanno svolto su disposizione regionale specifiche attività nell'ambito dell'emergenza COVID-19, la Regione del Veneto procederà ad uno specifico riconoscimento per i maggiori costi sostenuti e per le attività svolte.

Art 3

L'ARIS si impegna a garantire che gli erogatori ospedalieri privati accreditati, loro associati, mettono a disposizione delle Aziende Ulss, su richiesta delle stesse, il personale non impiegato per effetto della sospensione delle attività, ai fini dell'espletamento delle attività presso i centri di servizi individuati in appositi accordi con le Aziende Ulss e i gestori dei centri predetti.

Art. 4

Per tutta la durata del presente protocollo sono sospese le norme relative all'incompatibilità di personale relative alla possibilità del personale e dei collaboratori delle strutture private di operare presso le strutture pubbliche. A questo fine l'ARIS si impegna a favorire il distacco del personale.

Art. 5

Il presente protocollo ha efficacia per tutto il periodo di sospensione delle prestazioni programmate disposto da provvedimenti statali e regionali a seguito dell'emergenza COVID – 19, e fino alla data di efficacia degli stessi.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto

Per l'ARIS Veneto

Il presente protocollo d'intesa, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *q-bis*, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

